

IL PONTE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R.L.**Bilancio di esercizio al 31-12-2024**

Dati anagrafici	
Sede in	Via LAGO DI TOVEL 14 SCHIO 36015 VI Italia
Codice Fiscale	01524130240
Numero Rea	VI 169552
P.I.	01524130240
Capitale Sociale Euro	468 I.v.
Forma giuridica	SOCIETA' COOPERATIVA
Settore di attività prevalente (ATECO)	108909
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative	A142330

Stato patrimoniale

	31-12-2024	31-12-2023
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	427	853
II - Immobilizzazioni materiali	1.083.702	1.173.326
III - Immobilizzazioni finanziarie	20.677	20.677
Totale immobilizzazioni (B)	1.104.806	1.194.856
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	271.045	187.908
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	507.010	414.276
esigibili oltre l'esercizio successivo	19.278	19.546
Totale crediti	526.288	433.822
IV - Disponibilità liquide	140.034	124.704
Totale attivo circolante (C)	937.367	746.434
D) Ratei e risconti	6.110	8.579
Totale attivo	2.048.283	1.949.869
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	468	518
IV - Riserva legale	613.301	604.817
VI - Altre riserve	69.101	50.155
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	12.376	28.278
Totale patrimonio netto	695.246	683.768
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	288.965	274.809
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	494.373	334.059
esigibili oltre l'esercizio successivo	188.149	249.898
Totale debiti	682.522	583.957
E) Ratei e risconti	381.550	407.335
Totale passivo	2.048.283	1.949.869

Conto economico

	31-12-2024	31-12-2023
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	2.233.581	1.519.271
2), 3) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti e dei lavori in corso su ordinazione	(5.006)	5.318
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	(5.006)	5.318
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	33.780	37.998
altri	46.649	36.748
Totale altri ricavi e proventi	80.429	74.746
Totale valore della produzione	2.309.004	1.599.335
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	1.496.019	595.310
7) per servizi	195.341	204.853
8) per godimento di beni di terzi	9.243	8.798
9) per il personale		
a) salari e stipendi	421.756	425.822
b) oneri sociali	86.258	95.050
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	37.784	37.950
c) trattamento di fine rapporto	37.784	37.950
Totale costi per il personale	545.798	558.822
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	97.973	114.344
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	427	683
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	97.546	113.661
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	1.632	5.000
Totale ammortamenti e svalutazioni	99.605	119.344
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(88.143)	48.356
14) oneri diversi di gestione	30.963	28.271
Totale costi della produzione	2.288.826	1.563.754
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	20.178	35.581
C) Proventi e oneri finanziari		
15) proventi da partecipazioni		
altri	6	3
Totale proventi da partecipazioni	6	3
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	20	949
Totale proventi diversi dai precedenti	20	949
Totale altri proventi finanziari	20	949
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	6.356	8.116
Totale interessi e altri oneri finanziari	6.356	8.116
17-bis) utili e perdite su cambi	(1.472)	(139)
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(7.802)	(7.303)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	12.376	28.278
21) Utile (perdita) dell'esercizio	12.376	28.278

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2024

Nota integrativa, parte iniziale

Introduzione

Il bilancio dell'esercizio chiuso il 31/12/2024, di cui la presente Nota Integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, c.1, C.C., è stato predisposto in ipotesi di funzionamento e di continuità aziendale e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute. E' redatto nel rispetto del principio della chiarezza e con l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Qualora gli effetti derivanti dagli obblighi di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa siano irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta essi potranno non essere osservati ed il loro mancato rispetto verrà evidenziato nel prosieguo della presente nota integrativa.

Detto bilancio è redatto in forma abbreviata in quanto non si sono realizzati i presupposti per l'obbligo di redazione in forma ordinaria di cui all'art. 2435-bis.

La citazione delle norme fiscali è riferita alle disposizioni del Testo unico delle imposte sui redditi (TUIR) DPR 917/1986 e successive modificazioni e integrazioni.

Per effetto degli arrotondamenti degli importi all'unità di euro, può accadere che in taluni prospetti, contenenti dati di dettaglio, la somma dei dettagli differisca dall'importo esposto nella riga di totale.

La presente Nota integrativa è redatta nel rispetto dei vincoli posti dalla tassonomia XBRL attualmente in vigore.

Principi di redazione

Principi generali di redazione del bilancio

Ai sensi dell'art. 2423, c. 2, C.C. il presente bilancio rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società e il risultato economico dell'esercizio.

Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati osservati i seguenti postulati generali:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo **prudenza**. A tal fine sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio sono stati rilevati anche se conosciuti dopo la chiusura di questo; inoltre gli elementi eterogenei componenti le singole voci sono stati valutati separatamente;
- la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della **sostanza** dell'operazione o del contratto; in altri termini si è accertata la correttezza dell'iscrizione o della cancellazione di elementi patrimoniali ed economici sulla base del confronto tra i principi contabili ed i diritti e le obbligazioni desunte dai termini contrattuali delle transazioni;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di **competenza** dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. Si evidenzia come i costi siano correlati ai ricavi dell'esercizio;
- la valutazione delle componenti del bilancio è stata effettuata nel rispetto del principio della **"costanza nei criteri di valutazione"**, vale a dire che i criteri di valutazione utilizzati non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nell'esercizio precedente, salvo le eventuali deroghe necessarie alla rappresentazione veritiera e corretta dei dati aziendali;
- la **rilevanza** dei singoli elementi che compongono le voci di bilancio è stata giudicata nel contesto complessivo del bilancio tenendo conto degli elementi sia qualitativi che quantitativi;
- si è tenuto conto della **comparabilità** nel tempo delle voci di bilancio; pertanto, per ogni voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente, salvo i casi eccezionali di incomparabilità o inadattabilità di una o più voci;
- il processo di formazione del bilancio è stato condotto nel rispetto della **neutralità** del redattore.

Ai sensi dell'art. 2423-bis, c.1, n.1, C.C., la valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata nella prospettiva della continuazione dell'attività considerando anche la sostanziale tenuta dei ricavi.

Per quanto riguarda le prospettive di carattere operativo della società e le valutazioni sulla capacità reddituale della stessa e sui conseguenti effetti patrimoniali e finanziari, l'Organo amministrativo ha verificato la prospettiva

di funzionamento dell'azienda servendosi delle previsioni contenute nel budget economico e finanziario annuale e nel piano industriale relativo agli esercizi dal 2021. La suddetta verifica è avvalorata dallo studio dell'andamento storico dei principali parametri economici, patrimoniali e finanziari dell'impresa.

In considerazione dell'andamento economico della Società gli Amministratori ritengono che i flussi di cassa prodotti dalla gestione corrente, come dimostrato in passato, siano sufficienti a far fronte al fabbisogno finanziario per i prossimi 12 mesi. Viene costantemente monitorato l'andamento dei flussi finanziari per poter far fronte, anche ricorrendo all'indebitamento bancario, al ciclo finanziario prodotto dall'attività aziendale.

Alla luce delle suddette verifiche, l'Organo amministrativo non ha riscontrato incertezze circa la sussistenza del presupposto della continuità aziendale in quanto la società, attraverso la propria attività gestionale, appare in grado di:

1. soddisfare le aspettative dei soci, conferenti di capitale, e dei prestatori di lavoro;
2. mantenere un grado soddisfacente di economicità, conservando così l'equilibrio economico della gestione, inteso come capacità stessa dell'impresa di conseguire ricavi superiori ai costi di esercizio, in modo da consentire una congrua remunerazione per il capitale di rischio investito;
3. mantenere l'equilibrio monetario della gestione, inteso come l'attitudine dell'azienda a preservare i prevedibili flussi di entrate monetarie con caratteristiche quantitative e temporali idonee a fronteggiare i deflussi di mezzi monetari, necessari per l'acquisizione di fattori di produzione, secondo le modalità indicate nei programmi di gestione.

In definitiva, gli Amministratori hanno maturato una ragionevole aspettativa che la società potrà continuare la sua esistenza operativa in un futuro prevedibile, mantenendo altresì la capacità di costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito. Pertanto si ritiene appropriato il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2024.

Da ultimo, si segnala che, al fine di intercettare tempestivamente eventuali segnali di crisi, la Governance della società si è impegnata a perfezionare un sistema nella gestione dell'assetto societario, tra i quali si ricorda l'armonizzazione del sistema dei controlli in essere con il dettato normativo relativo al D.lgs. 14/2019 "Codice della Crisi d'Impresa e dell'Insolvenza". La Società ha pertanto continuato, anche nel corso dell'esercizio in commento, ad implementare i propri assetti organizzativi, amministrativi e contabili, che hanno altresì permesso di avviare, affiancando all'analisi storica dei risultati l'esame dei piani futuri, un modello di gestione aziendale che consente di valutare anticipatamente gli effetti economici, patrimoniali e finanziari delle scelte gestionali in un'ottica di salvaguardia del patrimonio aziendale.

La struttura dello Stato patrimoniale e del Conto economico è la seguente:

- lo Stato patrimoniale ed il Conto economico riflettono le disposizioni degli articoli 2423-ter, 2424, 2425 e 2435-bis del C.C.
- l'iscrizione delle voci di Stato patrimoniale e Conto economico è stata fatta secondo i principi degli artt. 2424-bis e 2425-bis del C.C..

Il contenuto della presente Nota integrativa è formulato applicando tutte le semplificazioni previste dall'art. 2435-bis c.4 del C.C.. Sono pertanto fornite solo le informazioni richieste dai seguenti numeri dell'art. 2427 c. 1 C.C.:

- n. 1) criteri di valutazione;
 - n. 2) movimenti delle immobilizzazioni;
 - n. 6) ammontare dei debiti di durata residua superiore a 5 anni e dei debiti assistiti da garanzie sociali (senza indicazione della ripartizione per area geografica);
 - n. 8) oneri finanziari capitalizzati;
 - n. 9) impegni, garanzie e passività potenziali;
 - n. 13) elementi di ricavo e di costo di entità o incidenza eccezionali;
 - n. 15) numero medio dei dipendenti, omettendo la ripartizione per categoria;
 - n. 16) compensi, anticipazioni, crediti concessi ad amministratori e sindaci;
 - n. 22-bis) operazioni con parti correlate, limitatamente, a norma dell'art. 2435-bis c.6, a quelle realizzate direttamente o indirettamente con i maggiori soci/azionisti, con i membri degli organi di amministrazione e controllo, nonché con le imprese in cui la società stessa detiene una partecipazione;
 - n. 22-ter) accordi fuori bilancio, omettendo le indicazioni riguardanti gli effetti patrimoniali, finanziari ed economici;
 - n. 22-quater) fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio;
 - n. 22-sexies) nome e sede legale dell'impresa che redige il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo di imprese di cui l'impresa fa parte in quanto impresa controllata, omettendo l'indicazione del luogo ove è disponibile la copia del bilancio consolidato;
- nonché quelle previste dall'art. 2427-bis c. 1 n. 1 relativo al fair value degli strumenti finanziari derivati.

La Nota integrativa contiene, infine, tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per fornire la rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, finanziaria e patrimoniale, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

In relazione a quanto prescritto dall'art. 2423-ter sesto comma del Codice Civile, si precisa che non sono state effettuate compensazioni ammesse dalla legge salvo quanto indicato nella apposita sezione della nota integrativa contenuta più avanti.

La società non presenta il rendiconto finanziario in quanto si è avvalsa dell'esonero di cui all'art. 2435-bis c. 2 ultimo capoverso C.C..

Inoltre si è usufruito della facoltà di esonero dalla redazione della Relazione sulla gestione prevista dall'art. 2435-bis C.C. c. 7, in quanto sono riportate in Nota Integrativa le informazioni richieste dai nn. 3 e 4 dell'art. 2428 C.C..

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Si dà atto che nel presente bilancio non si sono verificati casi eccezionali che comportino il ricorso alla deroga di cui al quinto comma dell'art. 2423.

Cambiamenti di principi contabili

Cambiamento dei criteri di valutazione

Nell'esercizio non si è modificato alcun criterio di valutazione che abbia determinato effetti retroattivi contabilizzati.

Correzione di errori rilevanti

Si dà evidenza che nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio non sono stati riscontrati errori rilevanti.

Criteri di valutazione applicati

I criteri di valutazione adottati sono quelli previsti specificamente nell'art. 2426, salvo la deroga di cui all'art. 2435-bis c.8, e nelle altre norme del C.C..

In applicazione della suddetta deroga, la società si avvale della facoltà di iscrivere i titoli al costo di acquisto, i crediti al valore di presumibile realizzo e i debiti al valore nominale.

Per la valutazione di casi specifici non espressamente regolati dalle norme sopra richiamate si è fatto ricorso ai principi contabili nazionali predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Altre informazioni

Conversioni in valuta estera

Nel corso dell'esercizio le operazioni in valuta estera sono state convertite al tasso di cambio a pronti alla data di effettuazione dell'operazione. In particolare le poste non monetarie (immobilizzazioni materiali, immateriali, rimanenze, lavori in corso su ordinazione valutati con il criterio della commessa completata, partecipazioni immobilizzate e dell'attivo circolante ed altri titoli, anticipi, risconti attivi e passivi) sono iscritte nello Stato patrimoniale al tasso di cambio al momento del loro acquisto, e cioè al loro costo di iscrizione iniziale.

Le sole poste monetarie (crediti e debiti dell'attivo circolante, crediti e debiti immobilizzati, lavori in corso su ordinazione valutati con il criterio della percentuale di completamento, disponibilità liquide, ratei attivi e passivi, titoli di debito, fondi per rischi ed oneri), già contabilizzate nel corso dell'esercizio ai cambi in vigore alla data di effettuazione dell'operazione, sono state iscritte al tasso di cambio a pronti di fine esercizio.

Gli adeguamenti delle poste in valuta hanno comportato la rilevazione delle "differenze" (Utili o perdite su cambi) a Conto economico, nell'apposita voce "C17-bis utili e perdite su cambi", per complessivi euro -1.472.

A norma dell'art. 2423-ter, c.6 del C.C., si evidenzia il dettaglio della suddetta voce di Conto Economico:

Utili commerciali realizzati nell'esercizio	0
Utili su finanziamenti realizzati nell'esercizio	323
Perdite commerciali realizzate nell'esercizio	1.794
Perdite su finanziamenti realizzate nell'esercizio	0
Utili "presunti" da valutazione	0
Perdite "presunte" da valutazione	0
Acc.to a f.do rischi su cambi	0

Totale C 17-bis utili e perdite su cambi	-1.472
--	--------

Nota integrativa abbreviata, attivo

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2024, compongono l'Attivo di Stato patrimoniale.

Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

Non si evidenziano alla data di chiusura del presente bilancio crediti verso i Soci per versamenti ancora dovuti, non si rilevano variazioni rispetto l'esercizio precedente.

Immobilizzazioni

L'attivo immobilizzato raggruppa, sotto la lettera "B Immobilizzazioni", le seguenti tre sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- I Immobilizzazioni immateriali;
- II Immobilizzazioni materiali;
- III Immobilizzazioni finanziarie.

L'ammontare dell'attivo immobilizzato al 31/12/2024 è pari a euro 1.104.806.

Rispetto al passato esercizio ha subito una variazione in diminuzione pari a euro 90.050.

Ai sensi dell'art. 2427 c. 1 n. 1, di seguito sono forniti i criteri di valutazione relativi a ciascuna sottoclasse iscritta nel presente bilancio.

CRITERI DI VALUTAZIONE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali comprendono:

- diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno;
- marchi;
- avviamento.

Le immobilizzazioni immateriali risultano iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo dei relativi oneri accessori. Tali immobilizzazioni ammontano, al netto dei fondi, a euro 427.

Ammortamento

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o costo. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto, infatti, è stato ammortizzato sulla base di un "piano" che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene cui si riferisce. Il piano di ammortamento verrà eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata.

Il piano di ammortamento applicato, "a quote costanti", non si discosta da quello utilizzato per gli esercizi precedenti.

I **diritti di brevetto e i diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno** sono capitalizzati nel limite del valore recuperabile del bene e sono iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale per euro 427.

Si riferiscono a diritti di utilizzo licenze software ammortizzate in tre anni. Alla data di chiusura del presente bilancio i diritti di brevetto software sono iscritti per euro 2.550 e ammortizzati per euro 2.123.

Concessioni, licenze, marchi e diritti simili sono iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale per euro 20.000 e sono completamente ammortizzati. Il piano di ammortamento decennale ha rappresentato il periodo di produzione e commercializzazione dei prodotti tutelati dallo stesso marchio.

L'Avviamento iscritto in bilancio per euro 351 alla data di chiusura del presente bilancio risulta completamente ammortizzato.

CRITERI DI VALUTAZIONE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale alla sotto-classe B.II al costo di acquisto o di produzione maggiorato dei relativi oneri accessori direttamente imputabili, per complessivi euro 1.083.702.

In tale voce risultano iscritti:

- terreni e fabbricati;
- impianti e macchinari;
- attrezzature industriali e commerciali;
- altri beni materiali.

Il costo di produzione delle immobilizzazioni costruite in economia ed il costo incrementativo dei cespiti ammortizzabili comprende tutti i costi direttamente imputabili ad essi; il valore è stato definito sommando il costo dei materiali, della mano d'opera diretta e di quella parte di spese di produzione direttamente imputabili al cespite. I costi "incrementativi" sono stati eventualmente computati sul costo di acquisto solo in presenza di un reale e "misurabile" aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti, ovvero, infine, di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni. Ogni altro costo afferente i beni in oggetto è stato invece integralmente imputato al Conto economico.

Contributi pubblici commisurati al costo delle immobilizzazioni materiali – Contributi in conto impianti

Si evidenzia che l'ammontare dei contributi in conto impianti è stato imputato alla voce "A5 Altri ricavi e proventi" del Conto economico, iscrivendo nei risconti passivi la quota da rinviare per competenza agli esercizi successivi, così come espressamente previsto dal documento n.16 dei principi contabili nazionali (metodo indiretto). Per effetto di tale impostazione contabile, le quote di ammortamento sono pertanto calcolate sul costo del bene al lordo del contributo.

Processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali

L'ammortamento è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione di ogni singolo bene.

Il costo delle immobilizzazioni, fatta eccezione per i terreni e le aree fabbricabili o edificate, è stato ammortizzato in ogni esercizio sulla base di un piano, di natura tecnico-economica, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso negli esercizi di durata della vita economica utile dei beni cui si riferisce.

Il metodo di ammortamento applicato per l'esercizio chiuso al 31/12/2024 non si discosta da quello utilizzato per gli ammortamenti degli esercizi precedenti. Il piano di ammortamento verrebbe eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata. In particolare, oltre alle considerazioni sulla durata fisica dei beni, si è tenuto e si terrà conto anche di tutti gli altri fattori che influiscono sulla durata di utilizzo "economico" quali, per esempio, l'obsolescenza tecnica, l'intensità d'uso, la politica delle manutenzioni, ecc.

Sulla base della residua possibilità di utilizzazione, i coefficienti adottati nel processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali sono i seguenti:

Descrizione	Coefficienti ammortamento
Terreni e fabbricati	Terreni e fabbricati
Fabbricati	3%
Costruzioni leggere	10%
Impianti e macchinari	Impianti e macchinari
Forni e loro pertinenze panificazione	14%
Impianti specifici panificazione	12,5%
Impianti generici officina meccanica	10%
Impianti specifici e macchine operatrici officina meccanica	15,5%
Macchinari e impianti generici assemblaggio	7,5%
Macchinari e impianti specifici assemblaggio	14%
Macchinari operatori e impianti panificazione	9%
Macchinari apparecchi e attrezzature assemblaggio	15%
Attrezzature industriali e commerciali	Attrezzature industriali e commerciali
Attrezzatura varia e minuta erboristeria	20%
Attrezzatura varia e minuta panificazione	25%
Attrezzatura varia e minuta officina meccanica	25%
Autovetture, motoveicoli e simili	Autovetture, motoveicoli e simili
Autoveicoli	Completamente ammortizzati

Altri beni	Altri beni
Mobili e arredi e dotazioni di ufficio ordinarie	Completamente ammortizzati
Macchine ufficio elettroniche e computer	20%
Sistemi e apparecchi telefonici	20%
Registratori di cassa	25%

I coefficienti di ammortamento non hanno subito modifiche rispetto all'esercizio precedente.

Per le immobilizzazioni materiali acquisite nel corso dell'esercizio si è ritenuto opportuno e adeguato ridurre alla metà i coefficienti di ammortamento.

Sulla scorta del riesame periodico del piano di ammortamento inizialmente predisposto, si dà atto che se necessario, si è proceduto alla riclassificazione dei beni materiali e ciò ha comportato, in alcuni casi, la variazione del piano di ammortamento residuo in base alla residua possibilità di utilizzazione.

Ammortamento fabbricati

Il giorno 09/12/2015 si è provveduto con rogito notarile alla trasformazione del diritto di superficie in diritto di proprietà ad un prezzo pari ad euro 185.760 da pagare ratealmente al Comune di Schio. Il contratto stipulato con il Comune ha determinato, fra l'altro, l'allocatione delle somme prima evidenziate a bilancio alla voce debiti per altri finanziamenti alla voce Contributi in conto impianti per euro 460.600. Tale importo è stato scontato e sarà imputato a conto economico in 24 anni tenendo conto del periodo di ammortamento effettuato precedentemente e il periodo residuo di ammortamento. Il valore del terreno ammonta ad euro 261.170. La Cooperativa ha pertanto acquisito la piena proprietà dell'immobile destinato a sede sociale.

CRITERI DI VALUTAZIONE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2024, le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte nella sottoclasse B.III per l'importo complessivo di euro 20.677.

Esse risultano composte da partecipazioni.

Partecipazioni

Le partecipazioni immobilizzate sono iscritte nella voce B.III dell'Attivo, per euro 20.677, al costo di acquisto o di sottoscrizione, comprensivo dei costi accessori.

Nel caso di incremento della partecipazione per aumento di capitale a pagamento sottoscritto dalla partecipante, il valore di costo a cui è iscritta in bilancio la partecipazione immobilizzata è aumentato dell'importo corrispondente all'importo sottoscritto.

Rilevano partecipazioni in:

- Consorzio Prisma per euro 3.000;
- Demeter per euro 26;
- Banca Altovicentino per euro 1.421;
- Banca Etica per euro 10.915;
- Conai per euro 5;
- Società Cooperativa All'Autogestione per euro 310;
- Fondazioni Pegoraro per euro 5.000.

DERIVATI DI COPERTURA

Alla data di chiusura del presente bilancio non si rilevano derivati di copertura.

Movimenti delle immobilizzazioni

B - IMMOBILIZZAZIONI

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2024, le immobilizzazioni sono iscritte ai seguenti valori:

Saldo al 31/12/2024	1.104.806
Saldo al 31/12/2023	1.194.856
Variazioni	-90.050

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie iscritte nella classe B dell'attivo.

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	22.901	2.857.742	20.677	2.901.320
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	22.048	1.884.418		1.708.464
Valore di bilancio	853	1.173.326	20.677	1.194.856
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	-	15.107	-	15.107
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	7.185	-	7.185
Ammortamento dell'esercizio	428	97.548		97.972
Altre variazioni	-	0	-	-
Totale variazioni	(428)	(89.624)	0	(90.050)
Valore di fine esercizio				
Costo	22.901	2.834.149	20.677	2.877.727
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	22.474	1.750.447		1.772.921
Valore di bilancio	427	1.083.702	20.677	1.104.806

Rivalutazioni immobilizzazioni immateriali

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione delle immobilizzazioni immateriali.

Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni immateriali (art. 2427 c. 1 n. 3-bis C.C.)

Si precisa che in assenza di indicatori di potenziali perdite di valore delle immobilizzazioni immateriali non si è proceduto alla determinazione del loro valore recuperabile.

Pertanto, nessuna delle immobilizzazioni immateriali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Rivalutazioni immobilizzazioni materiali

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni di proprietà della società.

Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni materiali (art. 2427 c. 1 n. 3-bis C.C.)

Si precisa che in assenza di indicatori di potenziali perdite di valore delle immobilizzazioni materiali non si è proceduto alla determinazione del loro valore recuperabile.

Pertanto, nessuna delle immobilizzazioni materiali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Rivalutazioni immobilizzazioni finanziarie

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione delle immobilizzazioni finanziarie.

Svalutazioni immobilizzazioni finanziarie

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna svalutazione delle immobilizzazioni finanziarie.

Operazioni di locazione finanziaria

La società ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, un leasing finanziario stipulato nel corso dell'esercizio in commento con scadenza 2028, afferente l'autovettura acquistata e data in uso promiscuo al dipendente commerciale.

Nel corso dell'esercizio in commento è stato chiuso il leasing stipulato nel corso dell'esercizio 2019 e sostituito il bene col nuovo contratto.

Si precisa che il prospetto accoglie i dati relativi ai contratti in essere alla data di chiusura dell'esercizio oggetto del presente bilancio.

	Importo
Ammontare complessivo dei beni in locazione finanziaria al termine dell'esercizio	26.307
Ammortamenti che sarebbero stati di competenza dell'esercizio	6.952
Rettifiche e riprese di valore che sarebbero state di competenza dell'esercizio	(212)
Valore attuale delle rate di canone non scadute al termine dell'esercizio	26.160
Oneri finanziari di competenza dell'esercizio sulla base del tasso d'interesse effettivo	1.341

Attivo circolante

L'Attivo circolante raggruppa, sotto la lettera "C", le seguenti sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- Sottoclasse I - Rimanenze;
- Sottoclasse Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita;
- Sottoclasse II - Crediti;
- Sottoclasse III - Attività Finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni;
- Sottoclasse IV - Disponibilità Liquide.

L'ammontare dell'Attivo circolante al 31/12/2024 è pari a euro 937.367. Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in aumento pari a euro 190.933.

Ai sensi dell'art. 2427 c. 1 n. 1, di seguito sono forniti i criteri di valutazione relativi a ciascuna sottoclasse iscritta nel presente bilancio.

RIMANENZE - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Rimanenze di magazzino

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2024, le Rimanenze sono iscritte nella sottoclasse C.I dell'Attivo di Stato patrimoniale per l'importo complessivo di euro 271.045.

Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in aumento pari a euro 83.137.

Rilevano rimanenze di:

- materie prime per euro 264.577;
- prodotti finiti per euro 6.469.

Le rimanenze di magazzino sono costituite dai beni destinati alla vendita o che concorrono alla loro produzione nella normale attività della società e sono valutate in bilancio al minore fra il costo di acquisto o di produzione e il valore di realizzazione desumibile dal mercato per quanto attiene le materie prime e prodotti in corso di lavorazione, nonché le merci e prodotti finiti non derivanti da ordinazioni, mentre i prodotti finiti derivanti da ordinazioni sono valutati al prezzo di vendita concordato.

Svalutazioni

Nel corso dell'esercizio in commento non sono state effettuate svalutazioni delle rimanenze di magazzino.

Cambiamento nel metodo di valutazione delle rimanenze di magazzino

Rispetto l'esercizio precedente non è stato modificato il criterio di valutazione delle rimanenze di magazzino.

CREDITI - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2024, i Crediti sono iscritti nella sottoclasse C.II dell'Attivo di Stato patrimoniale per l'importo complessivo di euro 526.288.

Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in aumento pari a euro 92.466.

I crediti iscritti in bilancio rappresentano validi diritti ad esigere ammontari di disponibilità liquide da clienti o da altri terzi.

I crediti originati da ricavi per operazioni di vendita di beni o prestazione di servizi sono stati rilevati in base al principio della competenza poiché il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato e si è verificato:

- per i beni, il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà;
- per i servizi, l'ultimazione della prestazione.

I crediti originatisi per ragioni differenti dallo scambio di beni e servizi (ad esempio per operazioni di finanziamento) sono stati iscritti in bilancio solo qualora essi rappresentano effettivamente obbligazione di terzi verso l'impresa.

La classificazione dei crediti nell'attivo circolante è effettuata secondo il criterio di destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria di gestione.

Come richiesto dall'art. 2424 del codice civile, i crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati suddivisi, in base alla scadenza, tra crediti esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo.

Poiché la società si è avvalsa della facoltà di non valutare i crediti dell'attivo circolante con il criterio del costo ammortizzato, la rilevazione iniziale di tutti i crediti del circolante è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi. Successivamente, al predetto valore, si sono aggiunti gli interessi calcolati al tasso di interesse nominale, mentre sono stati dedotti gli incassi ricevuti per capitale e interessi, le svalutazioni stimate e le perdite su crediti contabilizzate per adeguare i crediti al valore di presumibile realizzo.

Crediti commerciali

I crediti commerciali, pari ad euro 500.292, sono iscritti in bilancio al valore presumibile di realizzazione, che corrisponde alla differenza tra il valore nominale e il fondo svalutazione crediti costituito nel corso degli esercizi precedenti, del tutto adeguato ad ipotetiche insolvenze ed incrementato della quota accantonata nell'esercizio.

Al fine di tenere conto di eventuali perdite, al momento non attribuibili ai singoli crediti, ma fondatamente prevedibili, è stato accantonato al fondo svalutazione crediti un importo pari a euro 5.000.

Crediti per vendita con riserva di proprietà

Tra i crediti verso clienti iscritti in bilancio non si evidenziano crediti per vendita merce a rate con riserva di proprietà.

La rilevazione del credito e del corrispondente ricavo è avvenuta all'atto di consegna del bene, indipendentemente dal passaggio di proprietà, in quanto già all'atto della consegna è avvenuto il trasferimento sostanziale dei rischi e dei benefici connessi alla vendita.

Compensazione crediti verso clienti

A norma dell'art. 2423-ter, c.6 del C.C., non si evidenziano crediti verso clienti compensati con debiti della stessa natura come ammesso dalle disposizioni legali e/o contrattuali (art. 1241 - 1252 C.C.):

Credito d'imposta ricerca e sviluppo, innovazione 4.0 e design

La scrivente società non ha effettuato attività di ricerca e sviluppo.

Credito d'imposta beni strumentali

L'art.1, cc. 1056 - 1063 della L. n. 178/2020 e ss.mm. (da ultimo, art.1 c. 445 lett. b) e c) L. 30/12/2024 n. 207 - Legge di bilancio per il 2025) dispongono misure agevolative per gli investimenti in beni strumentali nuovi, materiali e immateriali, indicati negli allegati A e B annessi alla legge 232/2016, destinati a strutture produttive ubicate nel territorio dello Stato.

L'agevolazione si sostanzia in un credito d'imposta correlato all'entità degli investimenti effettuati. In relazione all'esercizio oggetto del presente bilancio, la misura del contributo è la seguente:

Tipologia beni	Investimento dal 01.01.2023 al 31.12.2024
	• 20% per investimenti fino a 2,5 milioni • 10% oltre 2,5 e fino a 10 milioni • 5% per investimenti oltre 10 e fino a 20 milioni

Beni materiali strumentali "industria 4.0" (Allegato A alla L.232/2016)	• 5% per investimenti inclusi nel PNRR diretti alla realizzazione di obiettivi di transizione ecologica tra 10 e 50 milioni di euro (art. 10 del DL 4/2022)
Tipologia beni	Investimento dal 01.01.2024 al 31.12.2024 (o 30.06.2025 con ordine e acconto pari al 20% entro il 31.12.2024)
Beni immateriali "Industria 4.0" (Allegato B alla L. 232/2016)	• aliquota del 15% del costo • tetto massimo costi agevolabili 1 milione

Nella voce C.II dell'attivo di Stato patrimoniale, tra i crediti tributari, non si evidenziano nuovi crediti di nuovi crediti di imposta per l'acquisto di cespiti nel corso dell'esercizio in commento.

Si evidenzia che tra i crediti d'imposta per contributi in conto impianti sono ancora presenti:

- i crediti d'imposta di cui all'art. 1, commi 184-197 della L. 160/2019 e all'art. 1, commi da 1054 a 1058 della L. 178/2020, relativo agli investimenti di beni strumentali nuovi effettuati nell'esercizio 2020 per euro non ancora utilizzati;
- i crediti d'imposta di cui all'art. 1, commi da 1054 a 1058 della L. 178/2020, relativi agli investimenti di beni strumentali nuovi effettuati negli esercizi 2021, 2022 e 2023 per euro zero non ancora utilizzati.

Crediti tributari compensati

Ai sensi dell'art. 2423-ter, c. 6 del C.C. si evidenziano i crediti tributari compensati nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio. La compensazione tra i crediti e debiti tributari (ovvero debiti/crediti contributivi) è avvenuta in virtù di un diritto legale a compensare gli importi rilevati in base alla legislazione vigente ed è stata regolata mediante un unico pagamento. Si rinvia a quanto verrà commentato nel capitolo debiti tributari.

Crediti v/altri

I "Crediti verso altri" iscritti in bilancio sono esposti al valore nominale, che coincide con il presumibile valore di realizzazione.

Interessi di mora

Con riguardo ai crediti commerciali i cui pagamenti risultano ritardati rispetto alla scadenza contrattuale, si precisa che non sono stati rilevati i relativi interessi di mora previsti dalla legge nella voce C.16 "altri proventi finanziari", lettera d).

ATTIVITÀ FINANZIARIE NON IMMOBILIZZATE - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Alla data di chiusura dell'esercizio, la società non detiene alcuna tipologia di attività finanziarie non immobilizzate. Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2024 **non sono presenti** strumenti finanziari derivati attivi, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le disponibilità liquide, esposte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse C.IV per euro 140.034, corrispondono alle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso le banche e alle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio e sono state valutate al valore nominale.

Rispetto al passato esercizio la sottoclasse C.IV Disponibilità liquide ha subito una variazione in aumento pari a euro 15.330.

Ratei e risconti attivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe D. "Ratei e risconti", esposta nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale, sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In particolare sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti attivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2024 ammontano a euro 6.110.

Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in diminuzione pari a euro 2.469.

Oneri finanziari capitalizzati

Oneri finanziari capitalizzati

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari a valori iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale.

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2024 compongono il Patrimonio netto e il Passivo di Stato patrimoniale.

Patrimonio netto

Il **patrimonio netto** è la differenza tra le attività e le passività di bilancio. Le voci del patrimonio netto sono iscritte nel passivo dello Stato patrimoniale alla classe A "Patrimonio netto" con la seguente classificazione:

- I – Capitale
- II – Riserva da soprapprezzo delle azioni
- III – Riserve di rivalutazione
- IV – Riserva legale
- V – Riserve statutarie
- VI – Altre riserve, distintamente indicate
- VII – Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi
- VIII – Utili (perdite) portati a nuovo
- IX – Utile (perdita) dell'esercizio
- Perdita ripianata
- X – Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio

Il patrimonio netto ammonta a euro 695.246 ed evidenzia una variazione in aumento di euro 11.478.

Rinuncia al credito da parte del socio

Nessun Socio nel corso dell'esercizio in commento ha rinunciato al proprio credito.

Disponibilità, distribuibilità e utilizzazioni esercizi precedenti

Le riserve del patrimonio netto possono essere utilizzate per diverse operazioni a seconda dei loro vincoli e della loro natura. La nozione di distribuibilità della riserva può non coincidere con quella di disponibilità. La disponibilità riguarda la possibilità di utilizzazione della riserva (ad esempio per aumenti gratuiti di capitale), la distribuibilità riguarda invece la possibilità di erogazione ai soci (ad esempio sotto forma di dividendo) di somme prelevabili in tutto o in parte dalla relativa riserva. Pertanto, disponibilità e distribuibilità possono coesistere o meno.

Patrimonio Netto	Importo	Possibilità di utilizzazione *	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi		
				Per copertura perdite	Per altre ragioni	
Capitale sociale	468					
Riserva legale ind.le	612.843	B	612.843			
Riserva legale indivisibile da quote non rimborsate	457	B	457			
Riserva facoltativa ind.le	54.687	B	54.687	294.685 (1)		
Riserva Contributi in conto capitale	14.414	B	14.414			
Riserva arr.to euro	3					
Totale	682.872		682.873			
Quota non distribuibile			682.873			
Residua quota distribuibile			0			

Trattasi delle seguenti perdite (1):

- dell'esercizio 2020 per euro 86.637;
- dell'esercizio 2021 per euro 111.252;
- dell'esercizio 2022 per euro 96.796.

Tutte le riserve sono indivisibili tra i soci sia durante la vita della cooperativa che all'atto del suo scioglimento così come previsto dall'art. 12 della L. 904/77.

Variazioni della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi

Non sono in corso operazioni aventi ad oggetto strumenti derivati con finalità di copertura di flussi finanziari, pertanto non è presente nel patrimonio aziendale alcuna Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi.

Fondi per rischi e oneri

Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2024 non sono presenti fondi per rischi ed oneri.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Il trattamento di fine rapporto rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alla legge e al contratto di lavoro vigente, ai sensi dell'art. 2120 C.C..

Costituisce onere retributivo certo iscritto in ciascun esercizio con il criterio della competenza economica.

Ai sensi della L. 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007):

- le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 sono rimaste in azienda;
- le quote di TFR maturate a partire dal 1° gennaio 2007, a scelta del dipendente, sono state destinate a forme di previdenza complementare o sono state mantenute in azienda, la quale provvede periodicamente a trasferire le quote di TFR al Fondo di Tesoreria, gestito dall'INPS, qualora si eccedano i 50 dipendenti.

Si evidenzia che:

- a. nella classe C del passivo sono state rilevate le quote mantenute in azienda, al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del T.F.R., per euro 288.965.
- b. nella classe D del passivo sono stati rilevati i debiti relativi alle quote non ancora versate al 31/12/2024 per euro 5.945.. Le quote versate ai suddetti fondi non sono state rivalutate in quanto la rivalutazione è a carico del Fondi di previdenza (o al Fondo di Tesoreria).

Il relativo accantonamento è effettuato nel Conto economico alla sotto-voce B.9 c) per euro 37.784.

Pertanto, la passività per trattamento fine rapporto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio al netto degli acconti erogati ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Gli ammontari di TFR relativi a rapporti di lavoro cessati, il cui pagamento è già scaduto o scadrà ad una data determinata dell'esercizio successivo, sono stati rilevati nella classe D del Passivo per euro zero.

La passività per trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato ammonta complessivamente a euro 288.965 e, rispetto all'esercizio precedente, evidenzia una variazione in aumento di euro 14.156.

Debiti

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

I debiti rappresentano obbligazioni a pagare nei confronti di finanziatori, fornitori e altri soggetti ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente.

I debiti originati da acquisti di beni e di servizi sono rilevati in base al principio della competenza poiché il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato e si è verificato:

- per i beni, il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà;
- per i servizi, l'ultimazione della prestazione ricevuta.

I debiti originatisi per ragioni diverse dallo scambio di beni e servizi (ad esempio per operazioni di finanziamento) sono stati iscritti in bilancio solo al sorgere dell'obbligazione della società al pagamento verso la controparte.

Poiché la società si è avvalsa della facoltà di non valutare i debiti con il criterio del costo ammortizzato, la loro rilevazione iniziale è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi. Successivamente, al predetto valore, si sono aggiunti gli interessi passivi calcolati al tasso di interesse nominale e sono stati dedotti i pagamenti per capitale e interessi.

Come richiesto dall'art. 2424 del codice civile, i debiti sono stati suddivisi, in base alla scadenza, tra debiti esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo.

A norma dell'art. 2423-ter, c. 6 del C.C., non si evidenziano debiti verso fornitori compensati con crediti della stessa natura come ammesso dalle disposizioni legali e/o contrattuali (art. 1241 - 1252 c.c.)

I debiti soggetti a condizione sospensiva, sono pari ad euro zero.

L'importo dei debiti è collocato nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale alla classe "D" per complessivi euro 682.522.

Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in aumento pari a euro 98.565.

Finanziamenti effettuati dai soci alla società (Art. 2427 c. 1 n. 19-bis C.C.)

La classe del passivo "D - Debiti" accoglie, i finanziamenti ricevuti dai soci per complessivi euro 2.000 che sono fruttiferi di interessi e non postergati. Non si rilevano variazioni rispetto l'esercizio precedente.

Rinuncia del socio al rimborso

Alla data di chiusura del presente bilancio nessun Socio ha rinunciato al proprio credito.

Debiti tributari

La classe del passivo "D - Debiti" comprende l'importo di euro 13.441 relativo ai Debiti tributari. Rilevano debiti verso l'Erario per IRPEF in qualità di sostituto di imposta.

I debiti tributari per imposte correnti sono iscritti in base a una realistica stima del reddito imponibile (IRES) e del valore della produzione netta (IRAP) in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle eventuali agevolazioni vigenti e degli eventuali crediti d'imposta in quanto spettanti. Se le imposte da corrispondere sono inferiori ai crediti d'imposta, agli acconti versati e alle ritenute subite, la differenza rappresenta un credito ed è iscritta nell'attivo dello Stato patrimoniale nella sottoclasse "C.II - Crediti".

Debiti tributari compensati

Ai sensi dell'art. 2423-ter, c. 6 del C.C. si evidenziano i debiti tributari compensati nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio. La compensazione tra i debiti e crediti tributari (ovvero debiti/crediti contributivi) è avvenuta sulla base di un diritto legale a compensare gli importi rilevati in base alla legislazione vigente ed è stata regolata mediante un unico pagamento.

Si rilevano nell'esercizio in commento le seguenti compensazioni di crediti:

- * compensazione credito di imposta cespiti L. 160/2019 per euro 268 e L. 178/2020 per euro 941.

Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Come richiesto dall'art. 2427 c.1 n. 6 C.C., nel prospetto che segue è indicato anche l'ammontare dei debiti di durata residua superiore a cinque anni. Nella determinazione della scadenza si è tenuto conto delle condizioni contrattuali e, ove del caso, della situazione di fatto.

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del c. 1 n. 6 dell'art. 2427 C.C., si segnala che non esistono debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

Nel rispetto delle informazioni richieste dal principio contabile OIC 19, il seguente prospetto fornisce i dettagli in merito ai debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali:

Creditore	Tipologia di debito	Scadenza	Durata residua superiore ai 5 anni (SI-NO)	capitale finanziato	Garanzia prestata	reale Modalità di rimborso
Unicredit SPA	Mutuo chirografario	2027	NO		nessuna garanzia prestata	rateale
Comune di Schio	Debito rateale	2045	SI		cauzione di euro 9.288	rateale

Banca Etica Spa	Mutuo chirografario	2025	NO	nessuna garanzia prestata	rateale
-----------------	---------------------	------	----	---------------------------	---------

	Debiti di durata residua superiore a cinque anni	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Ammontare	99.072	682.522	682.522

Come sopra precisato non si evidenziano debiti assistiti da garanzie reali.

Operazioni di ristrutturazione del debito

Nel corso dell'esercizio in commento la scrivente società non ha effettuato nessuna operazione di ristrutturazione del debito.

Ratei e risconti passivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe "E - Ratei e risconti", esposta nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale, sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In tale classe sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti passivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2024 ammontano a euro 381.550.

Rispetto al passato esercizio la classe del Passivo "E - Ratei e risconti" ha subito una variazione in diminuzione di euro 25.785.

Nota integrativa abbreviata, conto economico

Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2024, compongono il Conto economico.

Nella redazione del Conto economico la società **non** si è avvalsa delle semplificazioni consentite dall'art. 2435-bis c. 3 C.C.. Il Conto economico è pertanto redatto secondo lo schema di cui all'art. 2425 C.C..

In linea con l'OIC 12, si è mantenuta la distinzione tra attività caratteristica ed accessoria, non espressamente prevista dal Codice Civile, per permettere, esclusivamente dal lato dei ricavi, di distinguere i componenti che devono essere classificati nella voce A.1) "Ricavi derivanti dalla vendita di beni e prestazioni di servizi" da quelli della voce A.5) "Altri ricavi e proventi".

In particolare, nella voce A.1) sono iscritti i ricavi derivanti dall'attività caratteristica o tipica, mentre nella voce A.5) sono iscritti quei ricavi che, non rientrando nell'attività caratteristica o finanziaria, sono stati considerati come aventi natura accessoria.

Diversamente, dal lato dei costi tale distinzione non può essere attuata in quanto il criterio classificatorio del Conto economico normativamente previsto è quello per natura.

Valore della produzione

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi di vendita dei prodotti e delle merci o di prestazione dei servizi relativi alla gestione caratteristica sono stati indicati al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale, di abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi e ammontano a euro 2.233.581.

I ricavi non finanziari, riguardanti l'attività accessoria sono stati iscritti alla voce A.5) ed ammontano ad euro 80.429, rilevano contributi in conto esercizio e da fondazioni e privati, plusvalenze patrimoniali, sopravvenienze attive, arrotondamenti attivi, rivalsa dipendenti uso promiscuo, e contributi in conto impianti.

L'ammontare complessivo dei contributi in conto esercizio indicati alla voce A.5) di Conto economico risulta pari ad euro 33.780 evidenziano contributi in conto esercizio e contributi da fondazioni e privati.

Contributi c/impianti

La voce A.5 del Conto economico comprende anche la quota di competenza dell'esercizio in commento, dei contributi in conto impianti a cui la società ha avuto accesso nel corso di questo stesso esercizio e commisurati al costo del cespite. La parte di competenza degli esercizi successivi è rinviata attraverso l'iscrizione di un risconto passivo.

Contributi c/impianti - cred. imposta beni strumentali nuovi 4.0 - L. 178/20

Nell'esercizio in commento non si rilevano contributi per l'acquisto di nuovi cespiti.

Si evidenzia che tra i ricavi per contributi in conto impianti sono state anche rilevate le quote di competenza dell'esercizio oggetto del presente bilancio:

- dei contributi di cui all'art. 1, commi 184-197 della L. 160/2019 e all'art. 1, commi da 1054 a 1058 della L. 178/2020, relativi agli investimenti in beni strumentali nuovi effettuati nell'esercizio 2020 per euro 209;
- dei contributi di cui all'art. 1, commi da 1054 a 1058 della L. 178/2020, relativi agli investimenti in beni strumentali nuovi effettuati negli esercizi 2021 e 2022 per euro 1228

L'aiuto in esame non concorre alla formazione del reddito ai fini delle imposte sui redditi e del valore della produzione ai fini IRAP e non rileva ai fini del rapporto di cui all'art. 109 c. 5 del TUIR.

Costi della produzione

I costi e gli oneri della classe B del Conto economico, classificati per natura, sono stati indicati al netto di resi, sconti di natura commerciale, abbuoni e premi, mentre gli sconti di natura finanziaria sono stati rilevati nella voce C.16, costituendo proventi finanziari.

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci includono anche i costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) qualora il fornitore li abbia inclusi nel prezzo di acquisto delle materie e merci. In caso contrario, sono stati iscritti tra i costi per servizi (voce B.7).

Si precisa che l'IVA non recuperabile è stata incorporata nel costo d'acquisto dei beni. Sono stati imputati alle voci B.6, B.7 e B.8 non solo i costi di importo certo risultanti da fatture ricevute dai fornitori, ma anche quelli di importo stimato non ancora documentato, per i quali sono stati effettuati appositi accertamenti.

Si precisa che, dovendo prevalere il criterio della classificazione dei costi "per natura", gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono stati iscritti fra le voci dell'attività gestionale a cui si riferisce l'operazione, diverse dalle voci B.12 e B.13.

Nel complesso, i costi della produzione di competenza dell'esercizio chiuso al 31/12/2024, al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale e degli abbuoni, ammontano a euro 2.288.826.

Proventi e oneri finanziari

Nella classe C del Conto economico sono stati rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria dell'impresa, caratterizzata dalle operazioni che generano proventi, oneri, plusvalenze e minusvalenze da cessione, relativi a titoli, partecipazioni, conti bancari, crediti iscritti nelle immobilizzazioni e finanziamenti di qualsiasi natura attivi e passivi, e utili e perdite su cambi.

I proventi e oneri di natura finanziaria sono stati iscritti in base alla competenza economico-temporale.

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

La società non ha proceduto ad alcuna svalutazione o rivalutazione o ripristino di valore di attività e passività finanziarie.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso dell'esercizio in commento la società non ha rilevato nella voce A e B del Conto economico, ricavi o costi di entità o incidenza eccezionali.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Nel corso dell'esercizio in commento la società non ha rilevato nella voce A e B del Conto economico, ricavi o costi di entità o incidenza eccezionali.

Determinazione imposte a carico dell'esercizio

Come già sopra precisato non si rilevano imposte di competenza dell'esercizio in commento.

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Con riferimento all'esercizio chiuso al 31/12/2024, nella presente sezione della Nota integrativa si forniscono, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C. nonché di altre disposizioni di legge, le seguenti informazioni:

- Dati sull'occupazione
- Compensi, anticipazioni e crediti ad amministratori e sindaci/revisori
- Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo Stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 9)
- Informazioni sulle operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis c.c.)
- Informazioni sugli accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter c.c.)
- Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c.1 n. 22-quater C.C.)
- Informazioni relative agli strumenti derivati ex art. 2427-bis C.C.
- Informazioni relative alle cooperative (artt. 2513, 2528, 2545, 2545-sexies C.C.)
- Informazioni relative a start-up, anche a vocazione sociale, e PMI innovative
- Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite (art. 2427 c. 1 n. 22-septies)

Inoltre, si precisa che nel commento finale alla presente sezione della Nota integrativa sono state fornite le ulteriori seguenti informazioni:

- Prospetto e informazioni sulle rivalutazioni
- Riserve e fondi da sottoporre a tassazione se distribuiti
- Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124 e seguenti

Dati sull'occupazione

Numero medio dei dipendenti ripartito per categorie (art. 2427 c. 1 n. 15 C.C.)

Il numero medio dei dipendenti nel corso dell'esercizio è pari a n.23 unità; se ne omette la ripartizione per categoria come previsto dall'art. 2435-bis del C.C. per i bilanci abbreviati.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Ammontare complessivo dei compensi, delle anticipazioni e dei crediti concessi ad amministratori e sindaci e degli impegni assunti per loro conto (art. 2427 c. 1 n. 16 C.C.)

I compensi spettanti, le anticipazioni e i crediti concessi agli Amministratori e ai Sindaci nel corso dell'esercizio in commento, nonché gli impegni assunti per loro conto per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate, risultano dal seguente prospetto:

	Sindaci
Compensi	5.564

Nel corso dell'esercizio in commento la scrivente società non ha erogato nessun compenso agli Amministratori. Si precisa che nell'esercizio in commento nessuna anticipazione e nessun credito sono stati concessi ad amministratori e ai Sindaci come pure non sono state prestate garanzie o assunti impegni nei confronti dei medesimi Amministratori e Sindaci.

Si evidenzia inoltre che con deliberazione dell'Assemblea dei Soci del 23/05/2022 è stato nominato il Collegio Sindacale a cui è stata affidata anche la Revisione Legale, nelle persone dei Signori:

come Presidente: Fiorese Michele

come Effettivo: Bau' Alfredo;

come Effettivo: Longo Andrea;

come Supplente: Vanzan Maurizio;

come Supplente: Giacomello Andrea.

Il compenso al Collegio Sindacale ammonta ad euro 5.564 e comprende anche la Revisione Legale.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Impegni

Gli impegni non risultanti dallo Stato patrimoniale rappresentano obbligazioni assunte dalla società verso terzi con effetti obbligatori certi, ma non ancora eseguiti. La società ha contratto impegni per interessi su mutui pari ad euro 1.655 e impegni per canoni di leasing pari ad euro 24.195 oltre ad euro 5.110 per riscatto.

Garanzie

Le garanzie non risultanti dallo Stato patrimoniale comprendono le garanzie prestate dalla società, ossia garanzie rilasciate dalla società con riferimento a un'obbligazione propria o altrui. La società non ha prestato alcuna garanzia.

Passività potenziali

Le passività potenziali rappresentano passività connesse a situazioni già esistenti alla data di bilancio, ma con esito pendente in quanto si risolveranno in futuro, il cui ammontare non può essere determinato se non in modo aleatorio ed arbitrario. Non si evidenziano passività potenziali.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate**Operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis C.C.)**

Ai fini di quanto previsto dalle vigenti disposizioni, si segnala che nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2024 non sono state effettuate operazioni atipiche e/o inusuali che per significatività e/o rilevanza possano dare luogo a dubbi in ordine alla salvaguardia del patrimonio aziendale ed alla tutela degli azionisti/soci di minoranza, né con parti correlate né con soggetti diversi dalle parti correlate.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale**Natura e obiettivo economico di accordi non risultanti dallo stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter C.C.)**

Non sussistono accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale dotati dei requisiti di cui al n. 22-ter dell'art. 2427 C. C.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio**Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c. 1 n. 22-quater C.C.)**

Successivamente alla chiusura dell'esercizio non si sono rilevati fatti di rilievo tali da essere oggetto di illustrazione nella presente nota integrativa.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile**Informazioni relative al valore equo "fair value" degli strumenti finanziari derivati (art.2427-bis c.1 n.1 C.C.)**

Alla data di chiusura dell'esercizio non risultano utilizzati strumenti finanziari derivati, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

Informazioni relative alle cooperative**INFORMAZIONI DI CARATTERE GENERALE****Parte Generale.**

La Cooperativa è iscritta all'Albo delle Società Cooperative sez. cooperative a mutualità prevalente di diritto categoria cooperative sociali al n. 0048/VI/B dal 15/04/1996. Nello statuto sociale sono inoltre espressamente ed inderogabilmente previsti i requisiti mutualistici indicati dall'art. 2514 del codice civile e dall'art. 26 del D.L.C.P.S. 14.12.1947 n. 1577 in osservanza anche di quanto previsto dall'art. 29 del D.L. 02.03.1989 n. 69.

Per effetto della riforma delle società ad opera del D. Lgs. 17 gennaio 2003 n. 6 e successive modificazioni e integrazioni, la cooperativa ha provveduto all'adeguamento dello statuto in data 10 dicembre 2004.

In riferimento all'Albo delle Società Cooperative, è iscritta alla categoria sociale cooperativa sociale, sottocategoria produzione e lavoro-inserimento lavorativo (tipo b) .

La Cooperativa è inoltre iscritta all'Albo Regionale delle Cooperative Sociali al n. A142330 con decorrenza 01.02.2005.

In data 28.02.2022, l'Assemblea dei Soci ha deliberato l'adozione del Regolamento di cui all'art. 6 della L. 142/2001, depositandolo presso l'Ispettorato Territoriale per il Lavoro in data 03.03.2022.

La Cooperativa applica il CCNL cooperative sociali.

Con riferimento al D.lgs. 460 del 4.12.1997 la Cooperativa, secondo quanto previsto dal comma 8 dell'art. 10 di tale provvedimento, era da considerarsi Organizzazione Non Lucrativa di Utilità Sociale (O.N.L.U.S.) di diritto. Ai sensi del D. Lgs. 117/2017 - "Codice del Terzo Settore" e del D. Lgs. 112/2017 "Revisione della disciplina in materia di impresa sociale", la cooperativa è da considerarsi Ente del Terzo Settore con acquisizione di diritto della qualifica di "Impresa Sociale". È stata quindi trasmigrata alla sez. "Imprese Sociali" del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore.

Informazioni ex art. 2513 del Codice Civile

COOPERATIVE: MUTUALITA' PREVALENTE

Scambio mutualistico Art. 2512, c.3 e art. 2513 c.13 Codice Civile

Si informa che per l'esercizio oggetto del presente bilancio è soddisfatto il requisito della mutualità prevalente, innanzitutto in quanto cooperativa sociale e quindi cooperativa a mutualità prevalente di diritto ai sensi dell'art. 111-septies disp. att. c.c.; il requisito è comunque soddisfatto in qualità di cooperativa di lavoro in quanto il rapporto di scambio mutualistico intrattenuto con i soci supera lo scambio con i terzi: infatti i costi delle prestazioni lavorative effettuate dai soci ammontano ad euro 433.786 (salari e stipendi, oneri sociali ecc., collaborazioni coordinate e continuative, collaborazioni a progetto, compensi occasionali) costituiscono il 79% dei costi complessivamente sostenuti per prestazioni lavorative come risulta dalla seguente tabella.

Voce	Totale	soci	non soci
costo del personale	421.756	333.402	88.354
oneri sociali	86.258	68.238	18.020
Trattamento di fine rapporto	37.784	32.146	5.638
altri costi del personale			
Totale voce B9	545.798	433.786	112.012
Altre forme di lavoro inerenti lo scopo mutualistico			
Co.Co.Pro. - Co.Co.Co e occasionali	0	0	0
Professionisti	0	0	0
Personale ricevuto in distacco	0	0	0
Totale generale	545.798	433.786	112.012
Totale percentuale	100%	79%	21%

Informazioni ex art. 2528 del Codice Civile

COMPOSIZIONE BASE SOCIALE E CAPITALE SOCIALE

Il capitale sociale è così composto in base alla tipologia dei soci e raffronto col precedente esercizio:

Tipologia soci	Numero soci		Quote sottoscritte		Ristorni a capitale	
	Anno precedente	Anno corrente	Anno precedente	Anno corrente	Anno precedente	Anno corrente
Soci cooperatori - persone fisiche	22	21	283	258	0	0
Soci cooperatori - persone giuridiche	0	0	0	0	0	0
Soci volontari	18	18	160	135	0	0
Soci finanziatori o sovventori - persone fisiche	2	2	50	50	0	0
Soci finanziatori o sovventori - persone giuridiche	1	1	25	25	0	0
Totale	43	42	518	468	0	0

In ossequio a quanto sancito dall'articolo 2528, c.c., l'organo amministrativo, con riguardo all'ammissibilità di nuovi soci, specifica che ha proceduto alla verifica del possesso dei requisiti statuari e di legge, da parte dei lavoratori richiedenti l'ammissione nonché alla valutazione delle capacità professionali espresse e all'interesse mostrato per le problematiche della cooperativa.

Le determinazioni assunte dagli amministratori con riguardo alle movimentazioni della compagine sociale sono riassunte nel seguente prospetto:

n. soci all'inizio dell'esercizio:	43	di cui volontari	18
n. domande di ammissione pervenute:	2	di cui volontari	1
n. domande di ammissione esaminate:	2	di cui volontari	1
n. domande di ammissione accolte:	2	di cui volontari	1
n. recessi di soci pervenuti:	3	di cui volontari	1
n. recessi soci esaminati:	3	di cui volontari	1
n. recessi soci accolti:	3	di cui volontari	1
n. soci esclusi:	0	di cui volontari	0
n. soci deceduti:	0	di cui volontari	0
n. soci alla fine dell'esercizio	42	di cui volontari	18

Informazioni ex art. 2545 del Codice Civile

Relazione sull'attività.

In relazione a quanto disposto dall'art. 2545 del C.C. che richiama ed assorbe quanto previsto dall'art. 2 della legge 31 gennaio 1992, n. 59, di seguito vengono illustrati i criteri seguiti nella gestione sociale per il conseguimento dello scopo mutualistico.

I requisiti mutualistici vengono precisati nell'art. 32 dello statuto sociale che recita: "Ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. C.P.S. n. 1577/1947 e dell'art. 2514 C.C. la cooperativa opera nel rispetto dei seguenti requisiti:

- divieto di distribuire i dividendi in misura superiore all'interesse massimo dei buoni postali fruttiferi, aumentato di due punti e mezzo rispetto al capitale effettivamente versato;
- divieto di remunerare gli strumenti finanziari offerti in sottoscrizione ai soci cooperatori in misura superiore a due punti rispetto al limite massimo previsto per i dividendi;
- divieto di distribuire le riserve fra i soci cooperatori durante la vita sociale;
- obbligo di devoluzione, in caso di scioglimento della società, dell'intero patrimonio sociale, dedotto soltanto il capitale sociale ed i dividendi eventualmente maturati, ai fondi mutualistici per la promozione e lo sviluppo della cooperazione".

L'oggetto sociale viene analiticamente individuato nell'art. 3 dello statuto stesso.

Scopo della cooperativa è perseguire l'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini attraverso lo svolgimento di attività diverse - agricole, industriali, commerciali o di servizi - finalizzate all'inserimento lavorativo di persone svantaggiate ai sensi della Legge 8 Novembre 1991, n. 381, art. 1, lettera b)".

Va rilevato che in quanto cooperativa sociale, lo scopo mutualistico della cooperativa si connota sotto due dimensioni: la "mutualità esterna" legata al perseguimento dell'interesse generale della comunità nell'esercizio di una pubblica funzione sociale mediante la gestione di servizi sociali e socio-sanitari e la "mutualità interna" legata al perseguimento di un vantaggio mutualistico interno alla compagine dei soci lavoratori.

Nel corso dell'esercizio 2024, le attività realizzate con lo scopo di perseguire l'inserimento lavorativo di persone disabili e svantaggiate nella nostra cooperativa sono state le seguenti: Confezionamento di prodotti erboristici biologici (infusi, tè e spezie) a marchio proprio e di terzi; Imballaggio e confezionamento di prodotti monouso; lavorazioni di confezionamento secondario per aziende farmaceutiche, lavorazioni di officina meccanica e piccoli montaggi. A marzo 2025 si è iniziata una nuova lavorazione, svolta nelle stanze asettiche, di confezionamento in macchina e manuale di frutta secca. Il confezionamento viene svolto per la ditta Ecomaturasi in conto vendita. Dopo la chiusura del settore di panificazione senza glutine, avvenuta a fine 2023 la cooperativa ha vissuto un periodo di instabilità che ha visto il ricorso all'utilizzo della Cassa Integrazione guadagni ordinaria per un buon periodo. Un attento lavoro commerciale è stato svolto per soddisfare la necessità di reperire nuove commesse di lavoro in modo da poter garantire occupazione a tutte le persone presenti. Dopo metà anno il carico di lavoro è stato più costante ed ha consentito una notevole ripresa del fatturato. A fine anno, il Consiglio di Amministrazione ha previsto la chiusura di alcune lavorazioni di officina in particolare quelle effettuate nelle macchine utensili, causa pensionamento del personale dedicato. Alcuni macchinari sono stati venduti e cedute le relative lavorazioni. La parte sociale della cooperativa ha proseguito nelle attività di inserimento lavorativo, delle persone svantaggiate assunte a norma della legge 381/91, dei tirocini formativi al lavoro, dei progetti di inserimento sociale in contesto lavorativo, per questi ultimi è stata sempre attiva la collaborazione con il SILAS, ULSS n. 7 Pedemontana (proroga convenzione in essere). Inoltre sono stati avviati progetti di inserimento lavorativo per

persone rifugiate con l'Associazione Il mondo nella città (n. 2 persone), con l'Ente formativo Equasoft (n. 2 persone) e sono continuati i progetti di alternanza scuola-lavoro con alcuni Istituti Scolastici. Mediamente sono state occupate n. 26 persone (regolarmente assunte) di cui n. 10 persone svantaggiate a norma della legge 381/91 è stata così rispettata la % prevista per legge. Durante l'anno per promuovere la cooperativa nel territorio sono stati svolti n. 1 mercatini sociali che hanno visto la presenza di numerosi espositori per promuovere le loro attività e prodotti. E' proseguita la collaborazione con la Fondazione Teatro Civico per le iniziative "Campus Te" che hanno visto l'incontro di vari artisti presso il teatro Civico di Schio nell'ambito della nuova rassegna di spettacoli dedicati al sociale "Schio Tempo Presente". La cooperativa è stata assegnataria per l'anno 2024 del Premio Angelo Ferro per l'innovazione nell'economia sociale, bando organizzato dalla Fondazione Zancan di Padova. Inoltre sempre nell'anno 2024 la cooperativa ha partecipato ad altri due bandi per ottenere contributi a sostegno di investimenti per promuovere l'attività sociale, uno della Fondazione Panciera (competenza anno 2024) e uno della Banca delle Terre Venete (competenza anno 2025) che hanno dato esito positivo. Grazie ad un finanziamento FONCOOP a primavera 2024 è stato organizzato per tutti gli operatori e i volontari della cooperativa un corso di approfondimento con un medico specializzato e competente su tematiche relative alla salute mentale. Per l'anno 2025 che vedrà il rinnovo del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale si perseguirà la strada del consolidamento delle nuove attività intraprese, continuando la ricerca commerciale e possibilmente aprendo alla possibilità di avviare nuovi percorsi per progetti formativi e di inclusione sociale per le persone disabili e svantaggiate.

Nel corso dell'esercizio sono stati occupati Numero 10 inserimenti lavorativi L. 381 e Numero 16 soggetti normodotati occupati e pertanto gli inserimenti lavorativi ammontano al 60% e pertanto il parametro richiesto dalla norma è stato rispettato.

BILANCIO SOCIALE

Per quanto concerne la rendicontazione degli aspetti di natura civica, solidaristica e di utilità sociale, nonché per dare evidenza delle attività di interesse generale realizzate, il D. Lgs. 112/17 "Revisione della disciplina in materia di impresa sociale" ha previsto che le imprese sociali, ivi comprese le cooperative sociali e i loro consorzi, depositino presso il registro delle imprese e pubblicino nel proprio sito internet "il bilancio sociale redatto secondo linee guida adottate con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali".

Tali Linee Guida, adottate con il DM del 4 Luglio 2019 ribadiscono l'obbligo, a partire dall'esercizio 2020, di redazione, deposito e pubblicazione cd. "bilancio sociale", per le imprese sociali, incluse le cooperative sociali (imprese sociali di diritto)."

Informazioni ex art. 2545-sexies del Codice Civile

RISTORNI

Non si sono attribuiti ristorni.

RENDICONTO DESTINAZIONE QUOTE "5%"

La scrivente società per l'esercizio in commento non risulta beneficiaria.

DIVIDENDI E RIPIANI PERDITE

A norma dell'art. 2545 quinquies, si precisa che non si è proceduto ad alcuna distribuzione di dividendi.

Si segnala che nei seguenti esercizi sono state utilizzate riserve a copertura delle perdite:

Anno	Importo copertura perdite in euro	Tipo riserva utilizzata
2014	9.070	Riserva facoltativa indivisibile
2018	7.407	Riserva facoltativa indivisibile
2021	86.637	Riserva facoltativa indivisibile
2022	111.252	Riserva facoltativa indivisibile
2023	96.796	Riserva facoltativa indivisibile

PRESTITI SOCIALI.

La cooperativa ha raccolto prestiti sociali come dall'allegato prospetto, nei limiti previsti dalle norme in essere al fine di sostenere un progetto di innovazione del settore erboristeria biologica progetto "mettiamoci la camicia":

Importo	Tasso interesse	Data raccolta	Scadenza	Postergazione
euro 2.000	0.05%	07/11/2013	a richiesta	non postergati

RAPPORTI COL SISTEMA COOPERATIVO

La cooperativa nel corso dell'esercizio ha intrattenuto rapporti economici e finanziari con il sistema cooperativo ed in particolare con Verlatà Soc. Coop. sociale, Soc. Cooperativa Sociale Multifforme, Nova Società Cooperativa Sociale, Soc. Coop. Servizi all'autogestione, Prisma società cooperativa Consortile, Primavera Nuova Soc. Cooperativa Sociale, Unicomondo soc. coop. sociale, CAMST soc. coop. a rl, Gaia soc. coop. sociale a r.l.,

Agronatura cooperativa agricola, Coop Alleanza 3, Biosphera soc. coop. sociale (es. altre cooperative, consorzi di cooperative, altri enti consortili, ecc.). Gli importi sono i seguenti:

Proventi realizzati nei confronti del sistema cooperativo	euro 1.054
Oneri sostenuti nei confronti del sistema cooperativo	euro 92.197

RISERVE INDIVISIBILI

Tutte le riserve sono indivisibili tra i soci sia durante la vita della cooperativa che all'atto del suo scioglimento così come previsto dall'art. 12 della L. 904/77.

Fiscalità: IRES.

Si rammenta che il citato art. 11 del DPR 601 afferma che "I redditi conseguiti dalle società cooperative di produzione e lavoro e loro consorzi sono esenti dalla imposta sul reddito delle persone giuridiche e dalla imposta locale sui redditi se l'ammontare delle retribuzioni effettivamente corrisposte ai soci che prestano la loro opera con carattere di continuità, comprese le somme di cui all'ultimo comma (i ristorni), non è inferiore al cinquanta per cento dell'ammontare complessivo di tutti gli altri costi tranne quelli relativi alle materie prime e sussidiarie". Detta percentuale, per l'anno 2024, è superiore al 50%.

Alla luce di quanto disposto dal comma 463 dell'articolo unico della Legge 30/12/2004 n. 311 (Legge finanziaria 2005), che esclude le cooperative sociali ex legge 381/1991 dalla limitazioni dei benefici fiscali introdotte con i commi da 460 a 462 del medesimo articolo, e sussistendone i requisiti, è stata data applicazione all'art. 11 del DPR 29/09/1973 n. 601, comma 1. I redditi prodotti nell'esercizio dalla cooperativa sono quindi esenti da Ires.

Fiscalità: IRAP coop. Tipo B.

Per quanto attiene l'Irap è stata invece applicata l'esenzione riconosciuta dalla Regione Veneto alle cooperative sociali di cui all'art. 2, comma 1 lettera b) della L.R. n. 23/2006, iscritte nella sezione B dell'albo regionale delle cooperative sociali di cui all'art. 5 comma 2 lettera b) della medesima legge regionale n. 23/2006. Si rammenta che la scrivente società è iscritta in detto Albo.

Informazioni relative a startup, anche a vocazione sociale, e PMI innovative

Ricerca e sviluppo - PMI innovative

La società non è una Startup o una PMI innovativa e non ha effettuato Spese di Ricerca e Sviluppo per i quali ha chiesto il credito d'imposta.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Adempimenti art. 1 L. 124/2017 comma 125 e ss come modificati dall'art. 35 del D.L. 34/2019 – Trasparenza in materia di pubblici finanziamenti e simili

In merito a quanto previsto dall'art. 1 cc. 125-129 della L. 124/2017, secondo cui le imprese che ricevono sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere dalle Pubbliche Amministrazioni hanno l'obbligo di pubblicare tali importi, si informa che nel corso dell'esercizio in commento la società ha incassato le seguenti sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria, erogati nell'esercizio in esame, per complessivi euro 40.254 da P.A. e/o da soggetti di cui al primo periodo del comma 125, dell'art. 1, della L. 124 /2017.

SOGGETTO EROGANTE	C.F.	VANTAGGIO ECONOMICO RICEVUTO IN EURO	DATA INCASSO	CAUSALE
Ministero Lavoro e Politiche Sociali	80237250586	4.966	29.07.24	5x1000 - Annualità 2022
Ministero Lavoro e Politiche Sociali	80237250586	4.081	27.12.24	5x1000 - Annualità 2023
AULSS n.7 PEDEMONTANA	00913430245	31.207	31.12.24	CONVENZIONE INSERIMENTO DISABILI

Aiuti di stato

Si rende noto che la società ha beneficiato di aiuti di Stato/aiuti de minimis contenuti nel "Registro nazionale degli aiuti di Stato" di cui all'art. 52 L. 24/12/2012, n. 234, per euro 36.521 registrati nel predetto sistema, per euro 673 con conseguente pubblicazione nella sezione trasparenza ivi prevista, ad opera dei soggetti che concedono o gestiscono gli aiuti medesimi ai sensi della relativa disciplina.

Per tali aiuti, la pubblicazione nel predetto Registro tiene luogo degli obblighi di pubblicazione in Nota integrativa posti a carico del soggetto beneficiario. Inoltre la cooperativa ha fruito dell'aiuto relativo all'esenzione da IRAP per l'anno 2024 pari ad euro 2.545

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Proposta di destinazione dell'utile di esercizio

Signori Soci, sulla base di quanto esposto Vi invitiamo ad approvare il presente bilancio e si proponiamo di destinare l'utile di esercizio, ammontante a complessivi euro 12.376 , come segue:

- ai sensi dell'art. 11 comma 6 della Legge 31 Gennaio 1992, n. 59, nella misura e con le modalità stabilite dalla legge;
- per il 30% alla Riserva Legale Indivisibile;
- per quota restante alla Riserva Facoltativa Indivisibile.

Dette riserve sono indivisibili tra i soci sia durante la vita della cooperativa che all'atto del suo scioglimento ai sensi dell'art. 12 della Legge 16 Dicembre 1977, n. 904.

Non vi sono ulteriori informazioni obbligatorie in base a disposizioni di legge, o complementari, al fine della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della società ed in particolare non sono state effettuate rivalutazioni.

Schio, 31/03/2025

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente Leonardi Luca

